

Da tutto questo complesso di relazioni esistenti fra il padrone ed il colono, come pure in rapporto alle molteplici attività che si svolgono nella stanza per lo sfruttamento delle colture e del bestiame, risulta spiegata la ragione dei diversi fabbricati ed annessi che in generale fanno parte integrante ed indispensabile del grande possesso. Così, nelle stanzie di Tramontana, essi sono: il fabbricato padronale, la casa per il bravaro ed il pastore, gli stallaggi per i bovini (pochi equini) addetti al trasporto della legna, la così detta « melsizeriza » ossia luogo per mungere le pecore, il porcile, il pollaio e l'aia per battere il grano. Nella parte meridionale dell'isola invece, dove il terreno è assai più piano e quindi vi è minor bisogno di bestiame grosso per il trasporto della legna, mancano di solito le stalle e l'aia; ma vi esistono sempre le case per i fattori e, sì e no, quelle dei padroni.

Diversi sono perciò i tipi di « stanzie » che ne derivano; caratteristici fra questi alcuni di Tramontana dove si trovano unite insieme più stanzie, in modo da formare con i loro fabbricati un piccolo centro abitato: così Conez che è un complesso di tre proprietà, e Rossuglia che ne comprende due.

La mancanza della casa padronale in talune stanzie va spiegata con la loro appartenenza, ancora oggi e nel passato, al comune; così nelle due già menzionate stanzie di S. Biagio e di S. Vito. Però, nel mezzogiorno dell'isola, dove sopra tutto si nota questo fatto, altre furono le cause che determinarono il differenziarsi delle locali possessioni. Infatti qui, moltissime stanzie, che erano già state proprietà di nobili chersini, passarono in seguito nelle mani di villici, i quali, per lo più, lasciarono rovinare le case padronali ed anche le stalle, coltivando ed amministrando essi stessi i terreni; così, risiedendo essi sempre sul posto ed essendone i padroni, le possessioni furono allargate e migliorate per gli accresciuti bisogni, in modo da costituire addirittura dei villaggi; degni di nota fra questi, Podolli ad O. del lago di Urana, Gabrovizza presso la Punta Pernata, Srem, Plat e Verin verso il Carnarolo, ad E. della strada Bellei-Ossero.